

Mercato in centro Gli ambulanti contenti a metà

Il trasloco

Tutti d'accordo sull'addio alla Piccola. Ma la nuova collocazione non convince

Il mercato in centro? L'idea piace agli ambulanti, ma la proposta lanciata dall'assessore **Giovanni Cattaneo** che prevede il ritorno dei novanta banchi tra piazza piazza Affari, piazza Mazzini e piazza Garibaldi, non convince fino in fondo.

Il Municipio vorrebbe trasferire il mercato in centro il 3, il 10 e il 31 luglio in via sperimentale «ma in realtà - specifica **Rino Barbieri**, responsabile Fiva - il Comune in quei tre sabati ha in programma delle iniziative alla Piccola e necessita di tutta l'area; perciò ha proposto a noi ambulanti le vie del centro. Siamo i primi a dire che la Piccola deve essere rivalutata con iniziative; non condividiamo però che in una di quelle date vogliono fare un evento di Street-food che è concorrenziale sia per parte di noi ambu-

lanti che per parecchie attività della città. Non vogliamo polemiche, ma collaborazione».

«Abbiamo ricevuto una prima informazione dal Comune sul trasloco per tre sabati in centro, ma non abbiamo ancora notizie precise sull'organizzazione vera e propria - aggiunge **Walter Vanoli** presidente dell'Anva - Siamo concordi nell'allestire il mercato nelle piazze, ma non solo per tre sabati: dopo questa sperimentazione si dovrà lavorare per lasciare definitivamente la Piccola. Purtroppo non sarà così facile, e probabilmente dopo queste tre date resteremo ancora alla Piccola».

Tra l'altro questa sperimentazione prevede che i banchi con le merci non vadano a sistemarsi nelle piazze Cermenati e XX Settembre, ormai occupate dai tavolini dei bar, ma nei parcheggi di piazza Affari e piazza Mazzini e in uno spazio di piazza Garibaldi. Dunque con le bancarelle sopra i posti per le auto la gente, non sarà propensa ad andare in centro, perché sarebbe comunque costretta a lasciare l'auto altrove.



Tempo di esperimenti per le bancarelle

L'Amministrazione comunale ha deciso di organizzare un'assemblea pubblica venerdì 18 giugno alle 18.30, con modalità che verranno indicate in seguito; tra l'altro, allo stato attuale chiaro dove si svolgerà, e addirittura se sarà in presenza oppure on line.

«Questa scelta che ha un duplice obiettivo - spiega l'assessore al Commercio **Giovanni Cattaneo** - perché rilancia e allarga il raggio d'azione del mercato e contemporaneamente consente all'Amministrazione di promuovere alla Piccola nuove iniziative di ca-

rattere turistico, sociale, sportivo per valorizzare questo spazio come nuova piazza degli eventi in città».

Nel corso delle prossime settimane il Comune coinvolgerà gli operatori del mercato per stabilire l'assegnazione delle postazioni e l'utilizzo degli allacci elettrici.

La sperimentazione pone già dunque numerosi interrogativi. Non è neppure chiaro come mai il mercato dovrà chiudere alle 15, perdendo così tutto il passaggio della potenziale clientela del tardo pomeriggio.

P.San.